

STU
DIO
MU
SEO
FRAN
CE
SCO
MES
SI
NA



RAMOUS TONIUTTI

REINVENTARE MONUMENTI

Sculture di Carlo Ramous. Dipinti di Francesco Toniutti

a cura di Giuseppe Frangi

Studio Museo Francesco Messina

18 febbraio – 3 aprile 2022

Giovedì 17 febbraio alle ore 18.00 lo Studio Museo Francesco Messina presenta la mostra *Reinventare Monumenti. Sculture di Carlo Ramous. Dipinti di Francesco Toniutti*.

La mostra, a cura di Giuseppe Frangi, aperta fino al 3 aprile, ricostruisce, all'interno della chiesa sconsacrata di San Sisto, un interno urbano di sapore ottocentesco in cui le sculture dipinte di Francesco Toniutti dialogano, come trame urbane, con i bozzetti di Carlo Ramous, proponendo nuovi incroci e sollecitazioni. Testimoni di questo dialogo inedito attorno al tema dei monumenti e della loro funzioni le opere di Francesco Messina che, nel corso della sua lunga carriera, spesso si è misurato con sculture pubbliche.

Il dialogo mette a confronto due artisti milanesi di generazioni diverse, il cui lavoro oggi può essere letto proprio come un tentativo di reinventare l'immaginario dei monumenti.

Carlo Ramous (1926-2003) è uno scultore che, in anticipo sui tempi, ha saputo proporre una grammatica nuova con opere destinate a spazi pubblici, quindi di grandi dimensioni, che oggi sono diventate presenze famigliari in alcune importanti piazze milanesi. La più nota è certamente *Gesto per la libertà* (1973), oggi al centro di piazza della Conciliazione, e di cui in mostra vien presentato il modello in ferro. Gran parte dei lavori pubblici di Ramous, pur avendo forme astratte, prendono spunto e ispirazione da tematiche civili e fanno leva su una grande energia lirica ed evocativa.

I suoi grandi ideogrammi di ferro sono diventati un segno distintivo per Milano, dal giorno in cui comparvero in uno spettacolare allestimento in Piazzetta Reale. Era il 1974; pochi anni prima, nel novembre 1970, la città aveva vissuto su quella stessa piazza l'indimenticabile operazione iconoclasta dell'impacchettamento del monumento di Vittorio Emanuele II da parte di Christo. Le sculture di Ramous avevano quindi rappresentato una "reinvenzione" dell'idea di monumento dopo la simbolica cancellazione operata dal grande artista bulgaro. A memoria di quell'allestimento del 1974, in mostra sono esposti i modelli di *Continuità* (1973) e *Timpano* (1972), che nella versione in grande scala sono oggi rispettivamente conservati al Parco dell'Arte all'Idroscalo e nel Giardino della Triennale, e il modello di *Arco*, il monumento che dal 2015 accoglie chi esce dalla fermata della metropolitana di San Siro Ippodromo.

Anche al centro del lavoro di Francesco Toniutti (1964) c'è una riflessione sui monumenti, per "reinventarne" la dimensione immaginaria. Toniutti approccia i monumenti in modo sistematico da pittore, facendo emergere quella relazione affettiva che si può instaurare tra queste presenze imponenti e silenziose e un artista di oggi. La retorica che accompagna spesso la concezione e la fruizione di queste opere, qui lascia spazio ad una relazione di familiarità, di ascolto, quasi di complicità. I personaggi immortalati nel bronzo o nel marmo sembrano venire incontro, sussurrare segreti all'artista che li ha avvicinati, liberandoli in questo modo dal "peso" delle loro forme e dalla distanza determinata dal piedistallo: si riconoscono, tra gli altri, il Giuseppe Verdi di piazza Buonarroti, il Cesare Beccaria

al centro dell'omonima piazza, e anche il "vilipeso" Vittorio Emanuele II a cavallo. Si stabilisce così una cordialità tra queste presenze a volte austere che popolano le piazze della città e lo sguardo e il mondo dell'artista. Una cordialità che di rimbalzo investe anche tutti noi. Francesco Toniutti ha scelto di realizzare questa serie di dipinti su un supporto insolito: sono carte da parati che in alcuni casi fanno parte del tesoro della sua storia familiare, in quanto legate al lavoro del padre. Le *textures* delle carte conferiscono un'imprevista dimensione domestica alle immagini dei monumenti: è un delicato e affettuoso slittamento concettuale che diventa una forma di reinvenzione dei monumenti stessi. La materia della pittura poi contribuisce a dare ulteriore calore a queste presenze, a farle respirare, proprio come respirano nella loro semplicità e nel loro slancio gli ideogrammi di Carlo Ramous.

BIOGRAFIA

Carlo Ramous nasce a Milano nel 1926. Dopo gli studi all'Accademia di Brera con Marino Marini e Giacomo Manzù, nel 1946 espone la prima opera di ispirazione antropomorfa liberamente ispirata a Boccioni, Fontana e Melotti. Presto si impone sulla scena della scultura astratta italiana: nelle sue opere convivono tensione dinamica e presenza plastica, spazialità geometrica ed equilibrio.

Con gli anni, le sue opere diventano più aeree, ideogrammi o segni in tre dimensioni che trovano la loro giusta collocazione in contesti urbani. Per citare solo alcune, a Milano: *Finestra nel cielo* (1968) in piazza Miani, *Gesto per la Libertà* (1972) in piazza della Conciliazione, e il *Monumento ai Caduti dell'Isola* (1972) in piazzale Segrino.

Ha esposto in mostre collettive e personali nei musei e nelle gallerie più importanti, anche a livello internazionale. Le sue opere sono presenti in celebri musei italiani e stranieri. Del suo lavoro si sono occupati, tra gli altri, Trier, Dorfles, Russoli, Gassiot-Talabot, Valsecchi, Elgar, Ashbery, Ballo, Leveque, Carandente, Alvard, De Micheli, Welcher, Crispolti, Coulan, Natali, Gualdoni, Bettolini.

Muore a Milano, nel 2003. Dal 2 novembre 2006 è tra i benemeriti al famedio del Cimitero Monumentale di Milano.

Francesco Toniutti nasce a Bollate (Mi) nel 1964. Studia Scenografia all'Accademia di Brera con Rodolfo Aricò. La sua formazione artistica avviene, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta, nell'ambito della nuova figurazione.

Dagli anni Novanta espone in varie gallerie e spazi pubblici, tra cui il Museo Diocesano di Milano, La Biblioteca Umanistica dell'Incoronata, l'Urban Center della Galleria Vittorio Emanuele II in occasione dei 150 anni della sua inaugurazione.

Predilige una pittura figurativa incline alla visione ed è da sempre attratto dalla città e dai suoi monumenti, segni spesso dimenticati di storia e civiltà.

Si sono occupati del suo lavoro, tra gli altri, Flavio Arensi, Andrea Beolchi, Paolo Biscottini, Maurizio Cecchetti, Luca Fiore, Giuseppe Frangi, Carlo Franza, Marina Mojana, Domenico Montalto, Alessandra Redaelli.

INFORMAZIONI

Reinventare Monumenti. Sculture di Carlo Ramous. Dipinti di Francesco Toniutti

A cura di Giuseppe Frangi

18 febbraio - 3 aprile 2022

Inaugurazione 17 febbraio ore 18.00 - 20.00.

Studio Museo Francesco Messina

Via San Sisto 4/A, Milano

Martedì-domenica 10-17.30 (ultimo ingresso 17)

INGRESSO GRATUITO

Dal 10 gennaio 2022 all'ingresso dei musei, degli istituti e luoghi della cultura e delle mostre verrà richiesto di esibire il Super Green Pass, per vaccinazione o guarigione, insieme al proprio documento di identità in corso di validità.

Info: +39.02.86453005 | c.museomessina@comune.milano.it

www.studiomuseofrancescomessina.it

Facebook/Instagram/YouTube: @museofrancescomessina

Sito di Francesco Toniutti

<https://ftoniutti.com/>

Sito dedicato a Carlo Ramous

<http://www.carloramous.it/>